



**Lo screening nell'
ambito della violenza
domestica in
gravidanza: un
modello mutuabile?**

BOLOGNA, 10 Febbraio 2023

MONICA DOTTI
SOCIOLOGA
m.dotti@ausl.mo.it
CONSULTORI FAMILIARI
AZIENDA USL DI MODENA

Definizione di “VIOLENZA”

La convenzione di Istanbul del 2011 la definisce come una :

«Violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti , la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata »

LE TIPOLOGIE DI VIOLENZA

- **Violenza fisica**
- **Violenza psicologica**
- **Violenza sessuale**
- **Violenza economica**
- **Stalking**
- **Violenza assistita**

I dati Istat del 2014 comparati con quelli del 2006 evidenziano come il fenomeno della violenza in gravidanza sia aumentato passando dal 10,2% all' **11,8%. Per le donne che l' hanno subita in questo periodo ,l' intensità della violenza è rimasta costante (57,7%), per il 23,7% è diminuita, per l' 11,3% è aumentata e per il 5,9% è iniziata**

1) La violenza è un fattore di rischio che può avere gravi conseguenze sulla salute della madre e del bambino

2) Ha un'incidenza rilevante

3) Il piano assistenziale per l'assistenza alla gravidanza prevede una serie di visite ripetute ed eseguite dagli stessi professionisti ciò favorisce empatia, confidenza e maggiori opportunità di svelamento

4) La donna in quel periodo è più attenta alla propria salute e a quella del bambino

5) Le più importanti Agenzie di salute nazionali ed internazionali hanno pubblicato negli ultimi anni delle linee guida per l'assistenza alla gravidanza e altre sono state focalizzate sul tema della violenza nelle relazioni intime. Tutte raccomandano attenzione alla violenza in gravidanza





La violenza può agire sulla salute del feto in maniera diretta ,correlata a traumi sulla madre che possono provocare **aborto, lesioni al feto, prematurità e morte fetale**

La violenza può agire in maniera indiretta correlata cioè allo stato di stress persistente e/o ai comportamenti a rischio che spesso nella madre possono associarsi a violenza, quali uso di alcol, fumo, sostanze stupefacenti o malnutrizione che portano ad avere **neonati con basso peso alla nascita**

La violenza assistita nell'infanzia può favorire **depressione, scarso rendimento scolastico, uso/abuso di sostanze, comportamenti sessuali a rischio e può attivare nell' età adulta possibili comportamenti maltrattanti.**



La violenza domestica durante la gravidanza e nel postpartum si associa a:

- ◆ **aborto come costrizione da parte del partner**
- ◆ **sanguinamenti anomali prima del parto**
- ◆ **accesso tardivo alle cure prenatali**
- ◆ **parto pretermine, distacco di placenta**
- ◆ **taglio cesareo**
- ◆ **malattie a trasmissione sessuale**
- ◆ **comportamenti a rischio quali abuso di alcol e fumo**
- ◆ **depressione postpartum**
- ◆ **aborto spontaneo**
- ◆ **difficoltà all'allattamento materno**

Condizioni per le quali le donne possono essere più a rischio di violenza in gravidanza :

- **un'età molto giovane**
 - **una gravidanza non desiderata**
 - **l'assenza di una rete sociale di riferimento**
 - **la presenza di malattie a trasmissione sessuale**
 - **l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti**
 - **la presenza di una patologia psichiatrica**
 - **la presenza di un dichiarato conflitto di coppia**
- ed ancora:**
- **quando la donna presenta il partner come :**
 - **persona aggressiva, incostante**
 - **che abusa di alcol e/o di sostanze stupefacenti**
 - **che ha una patologia psichiatrica**

VIOLENZA e CONSULTORI FAMILIARI AUSL MODENA

- **Il 60,6% delle donne che partoriscono nella provincia di Modena sono seguite dai Consultori Familiari**
- **I professionisti si sono particolarmente sensibilizzati sul tema « violenza » per l' inserimento al suo interno di un servizio dedicato al cambiamento degli uomini che maltrattano le donne nelle relazioni di intimità: **Centro LDV****

VIOLENZA e CONSULTORI FAMILIARI AUSL MODENA

Un gruppo eterogeneo di professioniste (ginecologhe, ostetriche, psicologhe coordinato da una sociologa)nel 2014/2015 ha svolto:

- **Analisi conoscitiva del fenomeno attraverso materiale bibliografico nazionale e internazionale e discussione di gruppo**
- **Riflessioni sull' incidenza di stereotipi e di difficoltà relazionali/ professionali che intervengono nella gestione del tema**
- **Realizzazione di prodotti multimediali e auditing**
- **Mappatura esistenza rete interna ed esterna di supporto alle donne vittime e ai professionisti**
- **Utilizzo e integrazione di una cartolina di una campagna nazionale del DPO previa autorizzazione**
- **Formazione alle mediatrici culturali dei Consultori**
- **Elaborazione di Linee di indirizzo aziendale con procedura operativa standardizzata ,sua implementazione e avvio dello screening**
- **Monitoraggio delle attività**

OBIETTIVI DELLO SCREENING SULLA VIOLENZA DOMESTICA IN GRAVIDANZA

- 1) Individuare le donne che la subiscono e avviare con loro un percorso di supporto e di aiuto, nonché la prevenzione di lesioni e complicanze ostetriche**
- 2) Identificare i casi in cui la sicurezza delle donne o dei bambini coinvolti siano ad alto ed imminente rischio ,per poter mettere in atto subito azioni di protezione e prevenzione insieme alle risorse territoriali**

DEFINIZIONE DI « SCREENING»

in questo specifico contesto:

« Processo sistematico attraverso cui un'organizzazione e/o interventi professionali cercano di individuare le vittime di violenza e/o abuso per attivare o adottare ulteriori interventi»

Esistono diversi modelli di **schede di valutazione che utilizzano domande dirette che possono essere somministrare alle donne in diversi momenti della gravidanza ed anche nel post partum.**

E' opportuno che le domande siano precedute da una comunicazione informativa sulle motivazioni alla base di questo tipo di screening su una relazione di « fiducia»

Ecco una premessa:

La violenza può essere un problema nella vita di una donna e può incidere sulla sua salute e su quella del bambino, soprattutto durante la gravidanza. Per questo motivo abbiamo deciso di parlarne a tutte le donne in gravidanza.

Lei è a conoscenza di questo problema?

Personalmente cosa ne pensa?

LE DOMANDE DELLO SCREENING

Le capita di aver paura del suo partner o di qualcun' altro?

Il suo partner l' ha mai umiliata, criticata in pubblico o le ha impedito di fare cose che voleva fare o vedere persone che avrebbe desiderato incontrare?

Nell' ultimo anno o dall' ultima volta che ci siamo visti, è mai stata colpita, schiaffeggiata, presa a calci, o in qualche altro modo ferita fisicamente da parte di qualcuno ? (se SI da chi? Quante volte è accaduto e quale tipo di lesioni ciò ha procurato?)

Da quando è in gravidanza, ciò è accaduto? (Se SI da parte di chi, quante volte è successo e che tipo di lesioni ha provocato?)

Nell' ultimo anno qualcuno l' ha costretta a fare atti sessuali contro la sua volontà? (Se SI , chi?)

Nell' ultimo anno qualcuno l' ha fatta preoccupare per la sicurezza di suo figlio?

(Se SI, chi?)

SEGNALI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

- **Un accesso iniziale tardivo al servizio per richiedere l'assistenza e la presa in carico**
- **Frequenti cambiamenti nella sequenza degli appuntamenti concordati**
- **Accessi ripetuti al servizio per motivi non obiettivabili e vaghi**
- **Abuso di alcol, farmaci, sostanze stupefacenti**
- **Cattiva gestione o scompenso di malattie croniche preesistenti(es: diabete, asma, depressione,dispareunia, frequenti infezioni del tratto genitale ecc.)**
- **Lesioni visibili o nascoste da accessori come occhiali o sciarpe e loro collocazione nel corpo, lividi con stadi diversi di guarigione non congruenti con la tempistica e la motivazione riferita dalla donna**
- **Descrizione che la donna fa del partner :carattere, comportamenti**

COMPORTAMENTI DEL PARTNER A CUI VA POSTA ATTENZIONE



- essere un accompagnatore invadente che non vuole lasciare sola la donna durante le visite**
- sostituirsi in modo prevalente alla donna nelle risposte**
- cancellare 2 o più appuntamenti**
- essere minaccioso negli sguardi e nei gesti**
- abusare di alcol, farmaci, sostanze stupefacenti**

PROFESSIONISTI , SCREENING e PRESUPPOSTI:

- formazione**
- sensibilizzazione specifica sul tema**
- consapevolezza che occuparsi della
violenza in gravidanza attenga al
proprio compito di cura**
- disponibilità all'ascolto e apertura nella
relazione**
- atteggiamento non giudicante**
- dedicare al tema uno spazio di tempo
congruo**

PRESUPPOSTI NEL CONTESTO



- Partner non presente**
- Ambiente che garantisca la privacy**
- Professionista solo senza tirocinante**
- Ambulatorio fornito di materiale informativo per la donna che contenga i riferimenti e i contatti dei servizi/associazioni di supporto**
- Procedura specifica per il professionista che preveda i contatti necessari con la rete territoriale da attivare nelle diverse situazioni**

**Gli schiaffi sono schiaffi.
Scambiarli per amore può
farvi molto male.**

**LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità*

CHI PUÒ AIUTARTI A USCIRE DA UNA SITUAZIONE DI VIOLENZA

RIFERIMENTI NEL DISTRETTO DI MODENA

PER EMERGENZE

Emergenza Sanitaria tel. 118
Pronto Intervento Carabinieri tel. 112
Pronto Intervento Polizia di Stato tel. 113
Polizia Municipale tel. 059 20314

PER ACCOGLIENZA, ASCOLTO, INFORMAZIONI E PROGETTI DI AIUTO

Associazione Casa delle Donne contro la Violenza
di Modena tel. 059 361050

Associazione Gruppo Donne e Giustizia di Modena
tel. 059 361861

Sportelli Sociali del Comune di Modena

- Polo 1 tel. 059 2033620
- Polo 2 tel. 059 2033999
- Polo 3 tel. 059 2034300
- Polo 4 tel. 059 2034000

Consultori Familiari dell'Azienda USL di Modena

Viale Don Minzoni, 121 - Via Molza, 3
tel. 059 2134006 - 059 2134359 lun-sab ore 8-13

Centro "LDV" dell'Azienda USL di Modena

Centro di accompagnamento al cambiamento per uomini
"Liberiamoci dalla Violenza"
tel. 366 5711079 lun-ven ore 13-15

**Puoi parlarne anche con il tuo Medico di Medicina
Generale e con il Pediatra dei tuoi bambini**

LA RETE, indispensabile!



Comprende:

tutte le risorse presenti sul territorio:

- **istituzionali: servizi sociali, sanitari e socio-sanitari (oltre ai consultori familiari, i pronto soccorso, le unità ospedaliere e territoriali di ostetricia e ginecologia, centri per le famiglie, sportelli sociali, centri stranieri, medici e pediatri, Forze dell' ordine)**
- **quelle del terzo settore , con particolare riguardo all' associazioni che gestiscono i centri antiviolenza**

**Come l'ossigeno e l'idrogeno ogni volta che
si incontrano formano acqua,
altrettanto inevitabilmente l'immaginazione e
il senso morale puntualmente concepiscono
la speranza**

**Zygmunt Bauman,
*Vita Liquida***



ALCUNE INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- **Australia Gouvernement, Insitute of health and welfare, (2015), Screening violence and pregnancy, Australian women's health Conference, Domestic violence in pregnancy**
- **Dotti M., Borsari S., P. Picco (2017) La rilevazione precoce della violenza domestica in gravidanza: l' introduzione di uno strumento di screening nell' assistenza consultoriale in (a cura di) M. T. Pedrocco Biancardi, La prevenzione del maltrattamento all' infanzia, Franco Angeli, Milano**
- **Kirk L.,Bezzant K., (2020) , What barriers prevent health professionals screening women for domestic abuse? A literature review,British Journal of Nursing**
- **Ministero della Salute (2011) Linee Guida Gravidanza fisiologica**